



LICEO STATALE "Alessandro Volta"- Sez. Scientifica, Classica e Sportiva - <http://www.liceoalessandrvolta.edu.it/>

Viale dei Mille, 10 - 53034-Colle di Val d'Elsa (SI) C.F. 82001650520 - Codice Univoco Fatturazione UF2ESV
☎0577/928828 📠0577/928317 email:sips010009@istruzione.it-sips010009@pec.istruzione.it

Programmazione multidisciplinare di Educazione Civica

Educazione civica e cittadinanza digitale (proposta del dipartimento di Matematica e Fisica)

Si prevede l'acquisizione delle seguenti abilità e conoscenze digitali essenziali, da sviluppare con gradualità tenendo conto dell'età degli alunni e degli studenti:

- a) analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
- b) interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;
- c) informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;
- d) conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;
- e) creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri;
- f) conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali;
- g) essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire

sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

Gli studenti lavoreranno sui principi contenuti nel '**Manifesto della comunicazione non ostile**' <https://paroleostili.it/scarica-il-manifesto/> con dibattiti e approfondimenti da sviluppare con gradualità tenendo conto dell'età degli studenti. In particolare sarà affrontata del tutto o in parte il testo di Carlotta Cubeddu, *Penso Parlo Posto*, nato proprio dalla *collaborazione con Parole O stili*.

Classe 1

Contenuti: Sicurezza on line e il Cyberbullismo (Fotocopie Pearson), netiquette. Dipendenza dal Web (vari video).

Classe 2

Contenuti: Sicurezza on line e il Cyberbullismo (Fotocopie Pearson), netiquette, Dipendenza dal Web (vari video).

Classe 3

Contenuti: Identità digitale Privacy (Fotocopie DEA).

Classe 4

Contenuti: Copyright e informazione in rete e riferimento ai contenuti salienti delle altre classi

Classe 5

Contenuti: Pro e contro della rete, Diritti d'autore, Plagio.

Educazione civica e fair play (proposta del dipartimento di scienze motorie e sportive)

Il lavoro con gli studenti verte sul riconoscimento del fair play nell'ambito dello sport e nella vita, come codice etico con l'obiettivo di diffondere una mentalità sportiva, che sia condivisa in ogni attività.

Praticare uno sport con fair play significa avere l'opportunità di conoscersi più a fondo, di fissare e raggiungere obiettivi attraverso l'impegno e la costanza, di integrarsi con gli altri ed interagire, di divertirsi e dimostrare le proprie abilità tecniche.

In questo contesto, il fair play viene considerato come una guida all'approccio sportivo che si esprime anche con lotta ai brogli, al doping, alla violenza verbale e fisica, alle discriminazioni.

Questa proposta nasce dalla programmazione curricolare della disciplina per proiettarsi in maniera interdisciplinare nell'ambito delle competenze chiave europee.

Educazione civica e bene comune (proposta del dipartimento di IRC)

L'IRC è una disciplina curricolare trasversale, e come tale possiede la caratteristica di attraversare tutti saperi, la storia, la filosofia, l'arte, la letteratura, le scienze, il diritto, l'economia, l'ambiente (ecc.). La nuova Educazione civica, mira a stimolare negli alunni il rispetto del bene comune e quello di un umanesimo più integrale, piuttosto che frammentato, in linea con i principi pedagogici della scuola italiana: così in questo quadro, la dimensione religiosa costituisce l'uomo "integrale" e su questo principio verte la programmazione proposta dal Dipartimento dell'Insegnamento di Religione Cattolica.

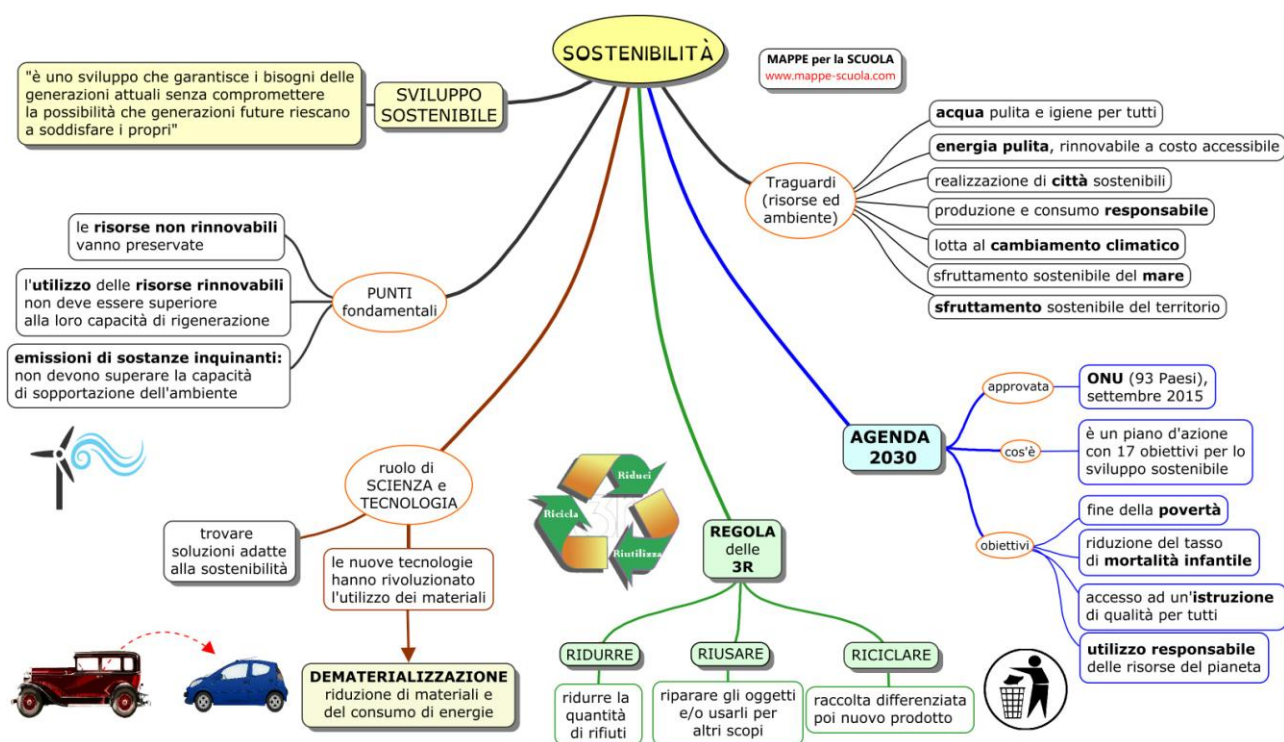
Anno di corso	Riferimento alle Linee guida	Temi da trattare	Temi e metodologia
Classe I 1 ora per quadrimestre	<u>Costituzione:</u> <u>legalità e solidarietà</u> La scuola, una comunità educante: la centralità della scuola come comunità educante;	La corresponsabilità educativa Autoapprendimento e autovalutazione Solidarietà educativa Volontariato e formazione civile	Volontariato Testimonianze ed alcuni esempi (progetti locali e diocesani) Apprendimento peer to peer.
Classe II 1 ora per quadrimestre	<u>Sviluppo sostenibile:</u> <u>educazione ambientale</u> La dignità della persona umana Il diritto alla vita	Consumo consapevole Acqua bene primario La fame, la povertà e cambiamenti climatici Agenda 2030 I bisogni e le risorse: beni e servizi. Consumo e risparmio: il nostro modo di essere consumatori; il calcolo dell'impronta ecologica. Documento di riferimento: <i>Laudato si</i>	Testimonianze Lavoro a piccoli gruppi
Classe III 1 ora per quadrimestre	<u>Dialogo - Confronto culture e religioni</u>	Costruzione del Dialogo ecumenico e interreligioso "Costruire ponti di pace". Documento di riferimento <i>Fratelli tutti</i>	Testimonianze Comunità di S. Egidio Rondine (Arezzo) Lavoro a piccoli gruppi Incontri con esperti
Classe IV 1 ora per quadrimestre	<u>Sviluppo sostenibile:</u> ...tutela del patrimonio e del territorio	Valorizzazione del patrimonio culturale del territorio Musei del territorio Musei diocesani Esperienza religiosa codificata nella cultura del territorio	Esperienze pregresse PCTO nei musei Conferenze con esperti
Classe V 1 ora per quadrimestre	<u>Costituzione:</u> <u>legalità e solidarietà</u> Educazione alla pace Lavoro ed economia	Documenti di riferimento <i>Pacem in terris</i> Fratelli tutti	Conferenze con esperti Approfondimenti sui documenti EAS

Educazione civica e sostenibilità (proposta del dipartimento di scienze naturali)

Un modello di sviluppo, e non di sola crescita, che coinvolga ambiente, economia e società è possibile? Dal 2015 le Nazioni Unite provano a rispondere con piani economico-politici. Così ha preso forma l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, un elenco di 17 obiettivi che mira a una crescita economica senza compromettere la tutela dell'ambiente e la qualità della vita delle persone ma neanche delle altre specie che popolano questo pianeta dalle quali siamo dipendenti e con le quali costruiamo quella fitta trama di relazioni poste alla base della rete ecologica. La definizione di "sviluppo sostenibile", è stata interpretata e definita nel tempo in diversi modi. Ancora oggi è oggetto di discussione tra i ricercatori i quali, in alcuni casi, trovano sfumature differenti nelle definizioni del concetto di sostenibilità. Tuttavia, oltre le diverse posizioni assunte dagli specialisti, il concetto di sostenibilità non può prescindere dal tentativo di (ri)collocare la specie umana nel sistema naturale e soprattutto comprendere come una crescita "infinita" in un sistema "finito" è impossibile. Pertanto in questa prospettiva, vuol dire che Homo sapiens dovrebbe imparare a vivere all'interno dei limiti dell'unico pianeta a disposizione, la Terra. Quindi lo sviluppo sostenibile è la capacità della nostra specie di riuscire a vivere, in maniera dignitosa ed equa per tutti, senza distruggere i sistemi naturali da cui traiamo le risorse per vivere e senza oltrepassare le loro capacità di assorbire gli scarti e i rifiuti dovuti alle nostre attività produttive. Gli obiettivi per ottenere uno sviluppo "delle società umane" che possa andare nella direzione della sostenibilità, sono i seguenti:

- l'intervento umano sia limitato entro le capacità di carico dei sistemi naturali conservandone la loro vitalità e la loro resilienza;
- il progresso tecnologico per la produzione di beni e servizi venga indirizzato all'incremento dell'efficienza piuttosto che all'incremento del flusso di energia e materie prime;
- i livelli di prelievo delle risorse non rinnovabili ecceda le loro capacità rigenerative, ovvero deve essere chiaro il concetto di risorsa rinnovabile e non rinnovabile (il tasso di prelievo non può (e deve!!!) superare quello di rigenerazione naturale);
- l'emissione di scarti e rifiuti (solidi, liquidi e gassosi) dovuti al metabolismo dei sistemi sociali non ecceda la capacità di assimilazione dei sistemi naturali;
- ripensare ai cicli produttivi favorendo l'economia circolare, ovvero progettare beni di consumo che possano essere rigenerati e riusati.
- il recupero del senso del dovere e il recupero del valore della diversità

In questo quadro, si inserisce il contributo del dipartimento di scienze naturali del liceo Alessandro Volta il quale, non solo mette a disposizione le proprie competenze all'interno dei diversi percorsi di educazione civica pensati per i 5 anni del corso, ma anche le competenze e l'esperienza del Dipartimento di Scienze fisiche, della Terra e dell'ambiente dell'Università degli Studi di Siena con il quale esiste da anni una stretta collaborazione. Al presente documento, vengono allegati i percorsi didattici elaborati dall'ateneo senese nonché una mappa concettuale pensata per le superiori di secondo grado.



Educazione civica e beni culturali (proposta del dipartimento di disegno e storia dell'arte)

All'interno della programmazione inerente la sostenibilità, particolare attenzione sarà conferita al paesaggio come bene culturale, mediante attività che stimolino riflessione sulla protezione del patrimonio storico artistico della nazione, sulla normativa di riferimento nonché sul restauro architettonico e paesistico.

Particolare attenzione sarà data alle attività di conoscenza e il significato delle azioni dell'UNESCO, con focus specifici inerenti il nostro territorio.

Le attività saranno svolte nell'ambito della programmazione curricolare della disciplina, dedicando specifici approfondimenti che possano rapportarsi in maniera organica alle attività scelte da ogni Consiglio di Classe.

Educazione civica e contrasto alla violenza di genere (progetto regionale in partenariato con il territorio)

Il Liceo 'Alessandro Volta' da molti anni collabora con le associazioni del territorio in progetti di grande valore sociale, in particolare il Liceo ha aderito come partner (ns. prot. 0003382 del 25 luglio 2019) alla realizzazione del progetto "Una stanza tutta per noi" presentato da Atelier Vantaggio Donna

Premessa

Il lavoro di Atelier Vantaggio Donna e delle istituzioni locali della Valdelsa ha permesso l'incontro con circa

5500 ragazzi e ragazze in questi ultimi 5 anni e fatto emergere una iper-sessualizzazione nelle prime relazioni

amoroze, una forte esposizione a messaggi di stampo maschilista, sessista, una intensificazione dei ruoli di

genere che espone ragazzi e ragazze a nuovi disagi minacciando il loro diritto al benessere.

Sappiamo che le prime esperienze di coppia possono essere speciali, coinvolgenti, emozionanti, ma sappiamo

anche che nelle coppie giovani, proprio in virtù di una diffusa cultura sessista, si possono ritrovare

comportamenti di dominazione e controllo, pressioni, violenze psicologiche, fisiche, sessuali.

Tutto ciò oggi assume forme ancor più gravi attraverso l'uso dei social che diventano spazi virtuali e reali:

luoghi dove si consumano nuove forme di diffusione della violenza sessista: umiliare, ferire, spaventare,

ricattare, minacciare e anche traumatizzare mediante hate speech, revenge porn, cyberbullismo, trolling,

catfishing stupro virtuale.

Diviene quindi dovere irrinunciabile offrire ai ragazzi e alle ragazze l'opportunità di mettere in discussione

una cultura che produce malessere, dare nome a dei disagi che le giovani generazioni possono sperimentare,

fare emergere una potenziale domanda di aiuto, favorire la nascita di gruppi risorsa che coinvolgono i / le

coetanei nella costruzione di una comunità empatica con forti anticorpi. Tale domanda di aiuto deve avere

un suo spazio e tempo di ascolto dedicato, facilmente fruibile, deve avere un luogo simbolico e pratico per

fare prevenzione e deve fornire ai giovani e alle giovani strumenti, supporti che li aiutino a essere loro, in

prima persona, agenti di cambiamento.

Obiettivi del progetto:

Con questo progetto ci proponiamo di

- Promuovere nei giovani e negli adulti (genitori) conoscenza e consapevolezza dell'impatto delle nuove forme di violenza di genere e anche delle conseguenze che hanno sui vari piani di vita;
- Promuovere il ruolo attivo dei ragazzi e delle ragazze testimoni e/o vittime di violenza sessista
- Fornire agli adolescenti un supporto in termini di ascolto attivo e orientamento alle risorse
- della rete territoriale di contrasto alla violenza di genere. anche nelle nuove forme che assume.
- Dar vita ad un "Gruppo Risorsa" fatto di ragazzi e ragazze attivi sul tema
- Attivare uno spazio di ascolto individuale destinato a ragazzi e ragazze vittime, autori e testimoni di violenza di genere - in particolare aggressioni sessuali, molestie sessuali, stalking, cyberbullismo, hatespeech, revenge porn, stupro virtuale.

Azioni previste:

1 - Spettacolo e letture scenica di "Tutto quello che volevo" a cui seguirà un confronto pubblico con l'attrice

ed interprete Cinzia Spanò e l'autrice della sentenza da cui lo spettacolo è tratto, la giudice Paola di Nicola.

2 - Laboratori interattivi su hate speech, revenge porn, cyberbullismo, stupro virtuale, cyberbullismo,

aggressioni sessuali, destinati ai/ alle ragazz* delle classi quarte e quinte delle scuole secondarie di

secondo grado.

3 - Focus group di approfondimento.

4 - Attivazione Gruppo risorsa

Appunti su spettacolo / lettura scenica

Fece molto scalpore, qualche anno fa, la storia di due ragazzine di 14 e 15 anni, studentesse frequentanti uno dei licei migliori della capitale, che si prostituivano dopo la scuola in un appartamento di viale Parioli. Il caso ebbe una fortissima eco mediatica anche per via dei clienti che frequentavano le due ragazze; tutti

appartenenti alla cosiddetta "Roma-bene", professionisti affermati e benestanti, di livello culturale medio-alto, insospettabili padri di famiglia. La vasta indagine che è seguita alla scoperta della vicenda ha visto coinvolte e processate un altissimo numero di persone tra clienti e sfruttatori.

La storia che raccontiamo inizia quando la strada della più piccola delle due ragazze - che noi chiameremo Laura - incrocia quella della Giudice Paola Di Nicola, chiamata a pronunciarsi su uno dei clienti della giovane, un professionista romano di circa 35 anni.

La Giudice, che deve esprimersi anche sul risarcimento del danno alla giovane oltre che sulla condanna alla reclusione e alla multa dell'imputato, si accorge subito che nessuna cifra potrà mai restituire alla ragazza quello che le è stato tolto. Inoltre: «Com'è possibile risarcire quello che ha barattato per denaro dandole altro denaro? Se io adesso dispongo di risarcirla in questo modo non farei che ripetere la stessa modalità di relazione stabilita dall'imputato con la vittima, rafforzando in lei l'idea che tutto sia monetizzabile, anche la dignità. E come può inoltre il denaro proveniente dall'imputato, il mezzo cioè con cui lui l'ha resa una merce, rappresentare per quella stessa condotta il risarcimento del danno?».

All'epoca infatti, attraverso una narrazione facente leva prevalentemente sugli stereotipi, i media hanno fortemente inquinato la lettura collettiva della vicenda. Lo stigma è caduto soprattutto sulle giovani, che proprio in virtù del fatto di non essere percepite come vittime sono divenute vittime una seconda volta.

Lo spettacolo è dedicato alla Giudice Paola Di Nicola e alla sua coraggiosa e sorprendente sentenza. Attraverso il suo sguardo andiamo alla scoperta di un'altra realtà, molto diversa da quella che avevamo immaginato. Uno sguardo che si fa intimo e onirico quando nel racconto s'innesta il video del giovane videomaker Paolo Turro, realizzato con gli allievi del Dipartimento di Progettazione e Arti Applicate dell'Accademia di Belle Arti di Brera.

Il progetto trova agganci e approfondimenti anche nella programmazione curricolare di molte discipline, in particolare con quelle d'ambito umanistico-letterario, per stimolare riflessioni e considerazioni su un tema purtroppo sempre attuale.

Educazione civica e diritto e economia dello sport

Classi III

- **Le norme giuridiche e i loro caratteri:** riconoscere l'importanza della presenza di regole giuridiche in un contesto sociale organizzato, individuando il peso che esse assumono nelle relazioni umane e il loro legame con la formazione di un cittadino attento e consapevole.
- **La Costituzione italiana, i diritti e le libertà dei cittadini:** conoscere il valore della nostra Carta costituzionale ed essere in grado di riconoscere la tutela delle diverse forme di libertà civile in Italia, confrontandola con quella applicata in altre epoche storiche.

Classi IV

- **Il lavoro autonomo e il lavoro subordinato:** comprendere il ruolo del diritto del lavoro nella società, approfondendo il rapporto esistente tra il lavoratore e il datore di lavoro, dal momento della sua costituzione iniziale al momento della sua cessazione finale, con particolare attenzione ai diritti e agli obblighi delle parti.
- **Le funzioni economiche dello Stato:** riconoscere nello Stato sociale l'obiettivo del legislatore di rispondere al principio costituzionale di uguaglianza sostanziale.

Classi V

- **L'ordinamento dello Stato e quello internazionale:** comprendere il funzionamento dei principali istituti del nostro ordinamento riconoscendo, in particolare, quali siano le principali garanzie di stabilità; comprendere, nella sua complessa varietà, il carattere sovranazionale dell'Unione europea.
- **Progresso e ambiente:** comprendere l'importanza del ruolo delle imprese nel nostro sistema economico e sociale e valutare i possibili effetti positivi e negativi dell'attività di impresa sull'ambiente.

Programmazione Educazione Civica Dipartimento Lettere Classiche

Premesso che il Dipartimento di Lettere del Liceo Classico auspica la progettazione e la realizzazione di un percorso trasversale che coinvolga i docenti di tutte le discipline all'interno dei singoli CDC e i docenti di sostegno, lo svolgimento del programma di Educazione Civica terrà conto dei 3 nuclei tematici presenti nelle Linee Guida definitive del Ministero della Pubblica Istruzione: Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza digitale, prediligendo soprattutto i primi due.

Si prevede l'acquisizione dei seguenti contenuti, abilità e competenze:

Nel biennio ci si occuperà in prevalenza della Costituzione, approfondendo il tema degli organi istituzionali italiani come punto di arrivo di un percorso storico che ha origini antichissime.

I docenti di geostoria, in particolare, aiuteranno gli studenti a ricostruire lo sviluppo delle fonti del diritto da cui traggono origine le norme giuridiche: pertanto l'educazione civica costituirà un percorso che si intersecherà costruttivamente con la storia antica delle civiltà della Mesopotamia, con quella ebraica e poi, soprattutto, con quella greca e romana, attraverso lo studio di documenti. I docenti di latino e greco sfrutteranno le tematiche appropriate che i brani in lingua, utilizzati per l'acquisizione delle competenze morfosintattiche e linguistiche, offriranno di volta in volta. I docenti di italiano, invece, lavoreranno su tematiche trasversali e attuali attraverso testi letterari e non.

Nel triennio i docenti di latino, greco e italiano continueranno ad affrontare questi temi in relazione al programma curriculare: il docente di latino e greco affronterà in terza la tematica della libertà personale prendendo avvio dal contesto della "società della vergogna" nei poemi omerici, in quarta le tragedie offriranno lo spunto per affrontare soprattutto il tema della giustizia, in quinta Seneca e Polibio saranno la base per la trattazione dei temi della schiavitù e della struttura istituzionale dello Stato; il docente d'italiano, invece, tratterà in particolare la tematica della violenza. Nel corso del quinquennio si prevede lo sviluppo graduale delle seguenti abilità e conoscenze: 1) Analizzare, confrontare e valutare la credibilità e l'affidabilità delle varie tipologie di fonti storiche e letterarie; 2) Individuare i mezzi e le forme di comunicazione appropriati per un determinato contesto; 3) Informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo degli strumenti forniti dal curriculum scolastico classico allo scopo di creare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa. Vista l'adesione del nostro Liceo a "Libera" sarà effettuato, possibilmente in tutte le classi, un approfondimento sulle tematiche della lotta alle mafie, attraverso la lettura sia di testi scritti da familiari di vittime innocenti, sia di saggi di esperti e magistrati; saranno inoltre organizzati, prevalentemente nella modalità on line, incontri con testimoni e studiosi del fenomeno mafioso.